

Sharkoon SKILLER Mech SGK1 & SGM1



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1206/sharkoon-skinner-mech-sgk1-sgm1.htm>)

Prezzo entry level, ma qualità e prestazioni di fascia decisamente superiore.

Sharkoon, sugli scaffali dal 2003, è oggi nota per tutta una serie di soluzioni quali case, alimentatori ed altri accessori come, ovviamente, le periferiche da gioco, alcune delle quali già transitate sulle nostre pagine.

La strategia dell'azienda con base in Germania è sempre stata molto chiara e precisa: offrire il più alto livello di funzionalità al prezzo più popolare possibile o, in termini più semplici, la classica offerta da non lasciarsi sfuggire.

La storia, almeno quella concreta, di Sharkoon nel campo delle periferiche da gioco nasce con il Fireglider, un mouse abbastanza valido nei tempi che furono, ma la vera "esplosione" dell'offerta in questo settore è decisamente più recente.

Nei fatti il primo lancio di una serie di periferiche complete, dal design riconoscibile per elementi di *family feeling* e moderne nella tecnica, risale alla presentazione delle recentissime soluzioni SHARK ZONE, arrivate sulle [nostre scrivanie nei primi mesi del 2016 \(/recensioni/sharkoon-shark-zone-mk80-m51-1127/\)](#) con la MK80 ed il mouse M51+, peraltro corredato di un interessante mouse bungee.

Cuffie, kit ed altri modelli sono giunti in seguito, a completare una serie di soluzioni che include risposte alle esigenze di una vasta platea di giocatori.



Oggi vediamo invece i primi esponenti della serie SKILLER che prende il suo nome da una tastiera molto economica già presente da tempo nel catalogo di Sharkoon.

Come la progenitrice, le periferiche SKILLER sono caratterizzate da prezzi molto competitivi, anche oltre i soliti sforzi dell'azienda, con un'attenzione tutta concentrata sulla sostanza rispetto che sull'apparenza.

Le due nuove periferiche, già presenti sul mercato, sono la tastiera meccanica SKILLER Mech SGK1 armata di switch di produzione Kailh ed il mouse ottico SGM1, una soluzione polivalente pensata per molti generi di videogiochi.

Così, grazie a Sharkoon, avremo modo di introdurci nella solita diatriba riguardante gli switch "clone" dal più famoso dei produttori cinesi, Kailh, che per primo ha capitalizzato la scadenza dei brevetti sugli switch serie MX, detenuti dalla Cherry Corp, dando il via ad una corsa al ribasso sui prezzi delle tastiere meccaniche che dura tuttora.

Risparmiando i dettagli storici, è utile fare una piccola digressione per avere alcuni punti fermi su questa tematica: gli switch correntemente utilizzati dalla quasi totalità delle tastiere meccaniche in commercio è una derivazione delle soluzioni "MX", un progetto sviluppato da Cherry Corp. decine di anni fa ed ancora in fase di evoluzione, sul quale quest'ultima ha detenuto i brevetti fino a tempi recentissimi.

Questo è sicuramente uno dei più interessanti fenomeni del mercato delle tastiere negli ultimi anni, qualcosa da seguire da vicino non solo per il risvolto positivo sul "prezzo d'accesso" a questo tipo di tecnologia, ma anche sulla possibilità che qualcosa vada storto sul versante della qualità.

Verificheremo, quindi, se Sharkoon sia riuscita a mantenere la qualità su livelli accettabili nonostante tutto, soprattutto sul mouse SKILLER SGM1, che adotta un design abbastanza elaborato ed una notevole lista di funzionalità come ben pochi mouse sulla stessa fascia di prezzo.

Tastiera	SKILLER Mech SGK1
↔ Layout	Grandezza piena, Italiano (ISO)
↔ Tasti	105 tasti
Switch	Kailh Red, Blue e Brown
↔ Retroilluminazione	Bianca, 5 profili ed effetti dinamici disponibili
↔ Matrice	NKRO abilitato
Memoria integrata	↔ 16kB
↔ Software	↔ No
Connettività	USB 1000Hz
↔ Peso	1,32kg

↔ Dimensioni	458x220x44mm
↔ Mouse	SKILLER SGM1
↔ Design	Ergonomico per destrorsi
↔ Sensore ottico	PixArt PMW3366 (10.800 DPI massimi, 150IPS, 30g)
Pulsanti	12 programmabili
Rotellina di scorrimento	Scroll a 4 vie
Switch	Omron (10M di click)
Illuminazione	RGB su Logo e rotellina
Memoria integrata	16kB, 6 profili
↔ Connettività	USB 1000Hz
Cablaggio	1,8 metri in tessuto, terminale USB placcato oro
Software	Si
↔ Peso	130g
↔ Dimensioni	↔ 122x82x42mm

Buona lettura!

1. Unboxing & Video

1. Unboxing & Video



In evidenza alcune delle caratteristiche principali come la natura meccanica della stessa, la retroilluminazione monocolore, il top in alluminio e, più in basso, l'indicazione della variante di switch utilizzati.



Il lato posteriore, come prevedibile, offre un'ulteriore immagine del prodotto affiancato da informazioni più dettagliate.



Il bundle, purtroppo, è davvero ridottissimo al punto di contenere praticamente null'altro che la tastiera, anche se il poggiapolsi, spesso incluso come accessorio su alcuni modelli, qui è parte integrante della

stessa periferica.

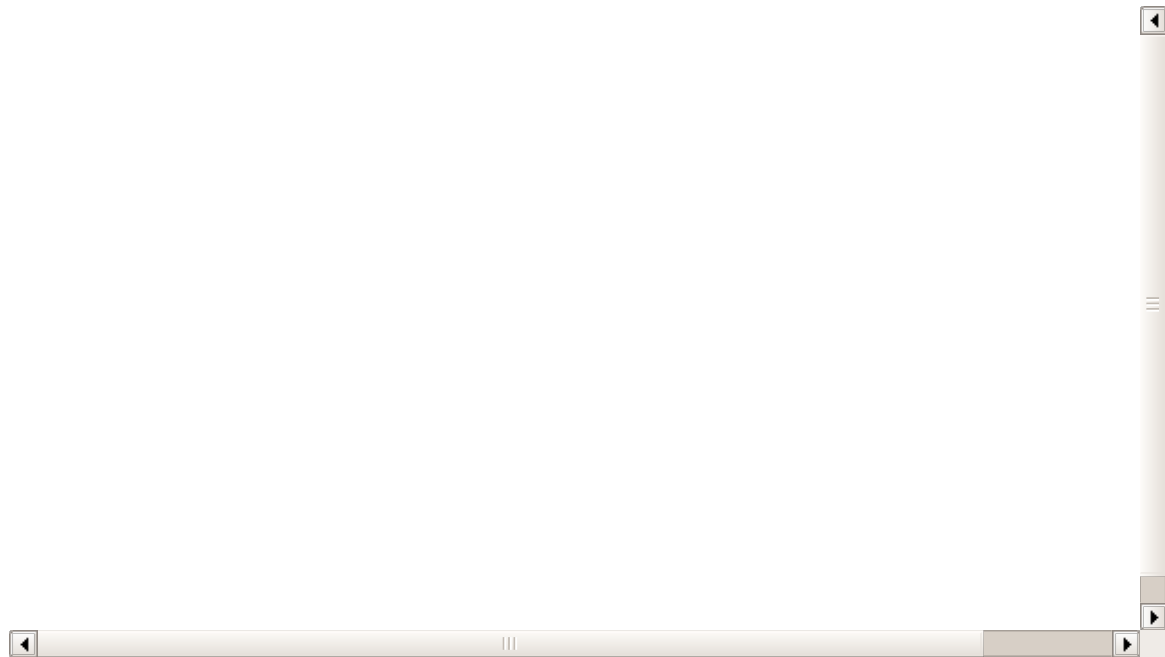


Il mouse SKILLER SGM1, evidentemente parte della medesima linea, si mostra in una confezione più piccola, ma sempre in linea con la livrea che abbiamo già mostrato per la SGK1.



Del tutto inaspettata, invece, la corposità del bundle per questo nuovo ottico di Sharkoon, che decisamente supera anche gli standard tipici della classe con una serie di accessori più o meno utili che, comunque, accrescono il valore dell'acquisto.

Si va dall'utilissimo set di pad surfer di ricambio alla sacca in sintetico per il trasporto e, per finire, al terribilmente anacronistico CD contenente i driver ed il manuale.



2. SKILLER Mech SGK1

2. SKILLER Mech SGK1



La SKILLER Mech SGK1 è una tastiera standard armata di tutti quei tasti necessari all'utilizzo di un PC con il layout QWERTY a cui siamo abituati, che si distingue nei confronti delle più semplici concorrenti per il design elaborato e per l'integrazione di un poggiapolsi in plastica non removibile.



L'elemento più innovativo del design, che forse difficilmente salta all'occhio da una vista superiore come quella precedente, è l'utilizzo di un plate di montaggio in alluminio a vista, senza la presenza di alcun tipo di cover in polimero.

Questa scelta progettuale, nota maggiormente per essere una caratteristica delle tastiere meccaniche Corsair, è stata sporadicamente adottata dagli altri produttori come Razer e Ozone, ad esempio, e presenta alcuni vantaggi rispetto al design standard costituito da un plate in metallo nascosto da una maschera di altro materiale.

In primo luogo le tastiere a switch esposti come la SGK1 sono più facili da pulire e generalmente refrattarie all'accumulo di sporco, mentre in secondo luogo offrono un effetto di illuminazione più diffuso.



nexthardware.com
your ultimate professional resource



nexthardware.com
your ultimate professional resource



La regolazione in altezza si affida dunque a due semplici supporti a scatto, uno per lato, utili per aumentare l'angolazione relativa della tastiera verso l'utente.

Da notare che, contro ogni aspettativa considerato il prezzo, Sharkoon ha munito di finiture antiscivolo i

supporti: tale accortezza infatti, non solo è generalmente poco implementata, ma non trova applicazione neanche su tutte le tastiere di fascia alta.



Per la prima categoria abbiamo accesso a questi tipi di controlli:

- profili statici di illuminazione;
- effetti dinamici (onda, vortice, movimento, esplosione, spirale e trigger);
- regolazione luminosità e frequenza velocità.



Risulta ovvio, a questo punto, che l'ottima SGK1 rientra tra le tastiere con illuminazione per-key, ovvero gestita singolarmente tasto per tasto per ottenere effetti particolari, in contrapposizione alle tastiere full-color.

I cinque profili di illuminazione sono inoltre riprogrammabili, il che rende molto elevate le possibili personalizzazioni della tastiera.



3. SKILLER SGM1

3. SKILLER SGM1





Lo SKILLER SGM1 è un mouse ergonomico ed indubbiamente grande, costruito in plastica e rifinito parzialmente in materiale soft touch sia sulla scocca superiore che sui lati, con l'eccezione dei punti in plastica lucida e, ovviamente, del logo.



Questo si traduce nella possibilità di scorrere la rotellina in avanti e dietro, ruotarla, premerla verticalmente e, infine, lateralmente a destra o a sinistra, per un ulteriore asse di controllo.

Nonostante la complessità della soluzione scelta, la rotellina non dà spazio a particolari fenomeni di gioco meccanico o *rattling*, in linea con i migliori concorrenti.



La base in sé rivela pochissimi miracoli progettuali (si veda il sensore ottico PixArt PMW3366 montato in posizione centrale), considerato il basso costo e la volontà di non adoperare soluzioni tecniche improbabili, scegliendo quelle più semplici ed affidabili.

Abbiamo pertanto dei pad surfer in numero e posizione sufficiente a garantire la stabilità del mouse con qualsiasi presa, con l'opzione, lo ricordiamo, di un set di ricambio disponibile per l'eventuale deterioramento degli stessi, di solito occorrente dopo anni.

Ma a cosa serve lo switch presente a lato del sensore?



Serve a sbloccare una delle caratteristiche più importanti, se non la più distintiva del nuovo SGM1, ovvero il sistema di regolazione del peso.



Quando illuminato, il mouse SGM1 mostra una serie di zone dotate di retroilluminazione di cui solo due di

classe RGB controllabili tramite software.



Come ultimo dettaglio di qualità analizziamo il cavo, 1,8 metri buoni con un diametro congruo, irrobustito da una finitura cordata, magari eccessivamente caratterizzata sul colore per accompagnare un mouse di tipo RGB.

Sul terminale, dopo l'elemento in ferrite, troviamo un terminale USB placcato in oro per preservare la qualità della connessione nel tempo.

Complessivamente un buon quadro per un mouse economico, non c'è che dire!

4. SKILLER SGM1 - Software di gestione

4. SKILLER SGM1 - Software di gestione

Tra i due prodotti inviatici da Sharkoon lo SKILLER SGM1 è il solo ad essere provvisto di un software di gestione e per questo motivo abbiamo deciso di dedicargli l'apposito spazio per verificare la funzionalità e la stabilità dello stesso.

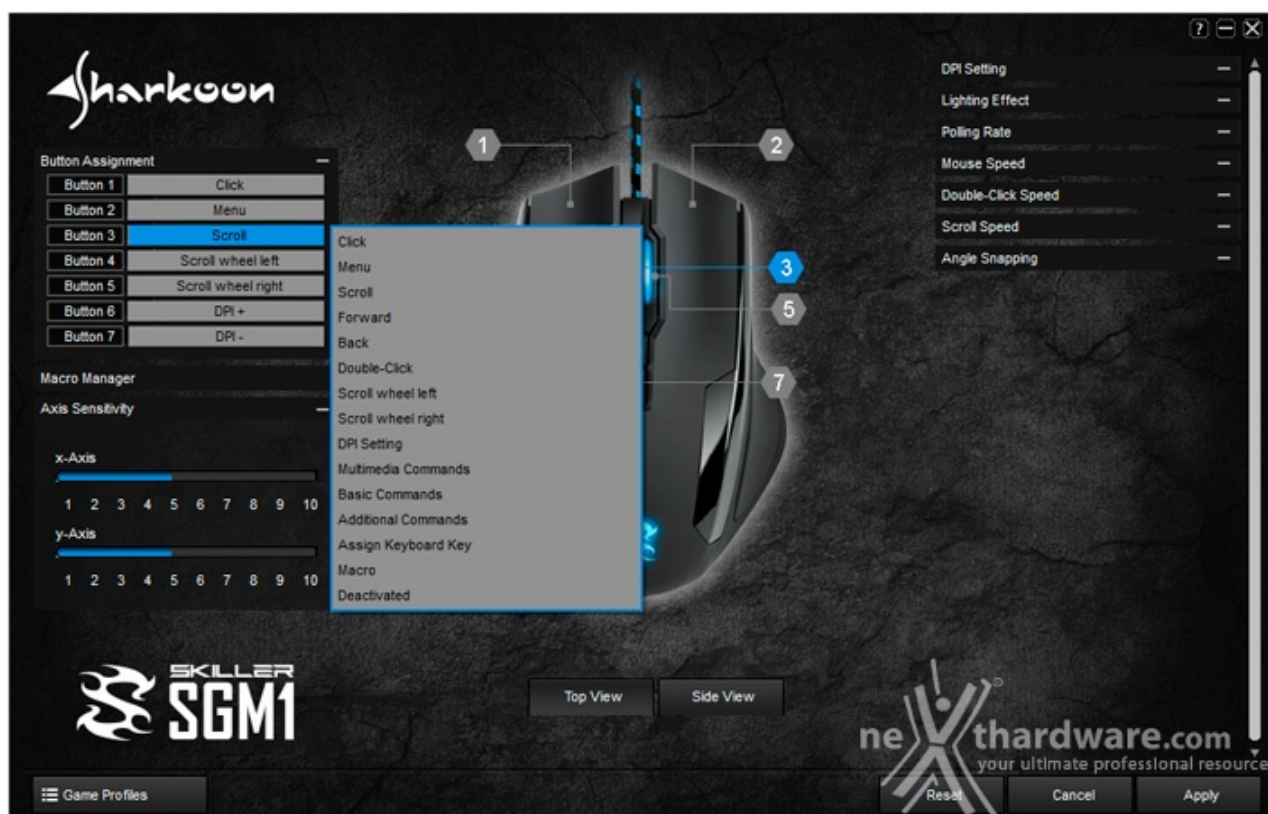
Come i più esperti sapranno, i software per le periferiche si classificano in due specie: quelli unificati, ovvero capaci di controllare tutte i prodotti di un dato brand e quelli specifici per controllare un unico modello.

La scelta di Sharkoon è ricaduta su quest'ultima tipologia, con un software in versione 1.00.16.03 creato appositamente per questo mouse, che durante i nostri test si è comportato in maniera ottimale dal punto di vista della stabilità.



Il nostro applicativo è stato organizzato in un'unica finestra con un'immagine esplicativa del mouse a fare da riferimento per quanto riguarda le opzioni di rimappatura e Macro, con una serie di menu a tendina comprimibili che ci consentono di accedere alle funzioni disponibili.

Ogni menu dà accesso a pochi comandi alla volta, rendendo abbastanza intuitivo rintracciare le impostazioni che ci possono interessare all'occorrenza.



Sul lato sinistro, troviamo gli strumenti per rimappare i pulsanti con una quantità foltissima di comandi già preimpostati per l'utilizzo dal multimediale al controllo del PC passando per lo strumento Macro e la sensibilità per asse.



La creazione delle Macro è alquanto semplice da effettuare: si preme l'avvio di registrazione, si digita la combinazione voluta e si preme stop.

è inoltre possibile registrare gli intervalli così come viene digitata la successione, inserirli dopo o eliminare le pressioni indesiderate.

Eventuali loop sono anche possibili, ma solo in fase di inserimento della Macro sul tasto specifico.

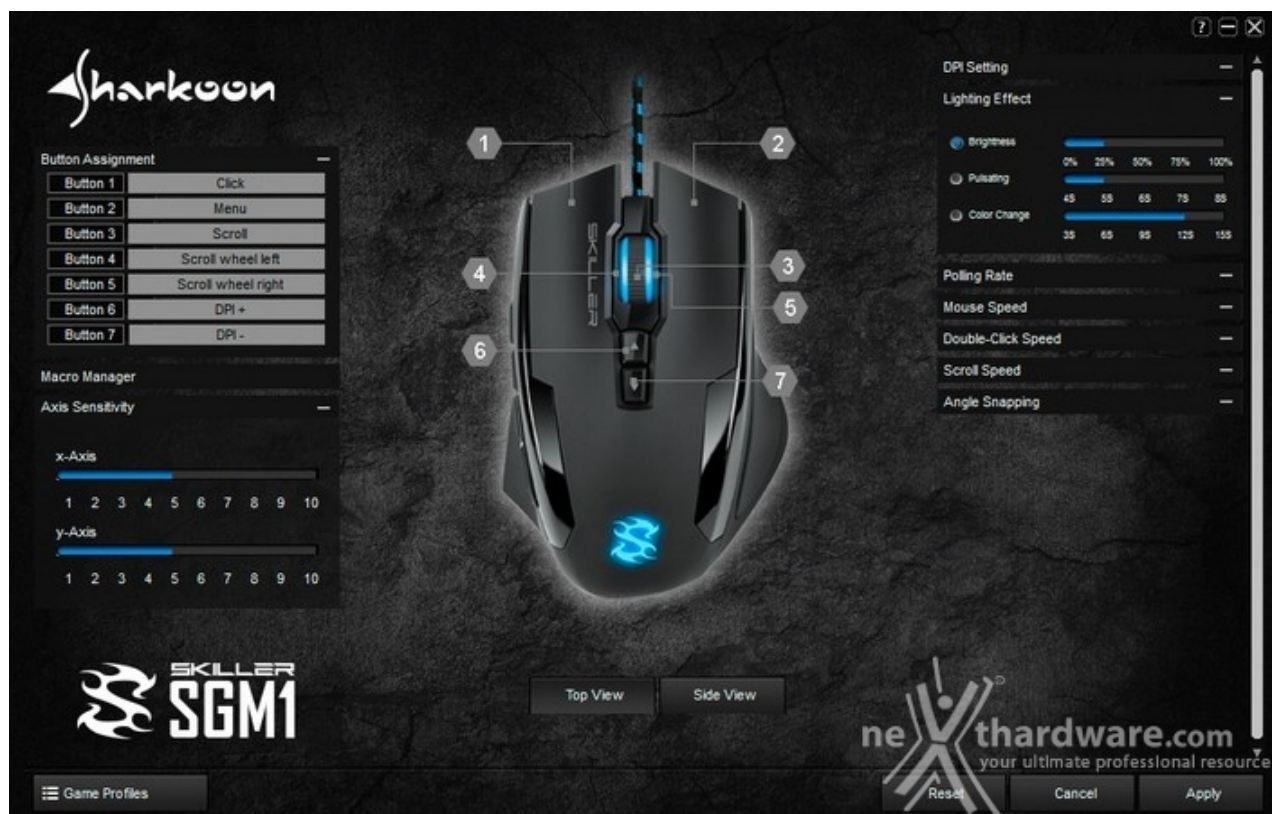
Tutto questo sarà indubbiamente sufficiente per quanto riguarda i giocatori di MMO e, quindi, a cascata su tutti gli altri giochi che generalmente richiedono meno questo tipo di funzioni.



Sotto la voce DPI Setting il software racchiude sia la regolazione della risoluzione che l'illuminazione, qui pensata per essere sia un vezzo estetico che un modo semplice di verificare quale livello è correntemente attivo.

Il numero di livelli disponibili è addirittura sette, ma non è detto che si debba utilizzarli tutti: possiamo decidere quali e quanti tenere attivi per ogni profilo di gioco, che sia solo uno, un paio, o la totalità.

Sotto Windows 10, inoltre, il servizio di notifiche è attivo con un pop-up che compare sull'angolo in basso per indicare lo step di DPI utilizzato.



Il menu delle illuminazioni si limita letteralmente a tre comandi per impostare differenti effetti, tutti molto semplici.



Il polling rate, o frequenza del trasferimento USB tra mouse e PC, si regola nei soliti intervalli di 125, 250, 500 o 1000Hz.

Raccomandiamo di utilizzare la massima frequenza sempre o, comunque, di non scendere sotto i 500Hz (2ms).



In questi tre menu troviamo una trasposizione delle regolazioni proprie di Windows: qui la raccomandazione è di non variare alcuna impostazione a meno di non sapere esattamente cosa e perché lo si sta facendo.

Per un utile background sull'argomento raccomandiamo [questa \(/guide/periferiche-di-gioco/16/come-scegliere-un-buon-mouse-da-gioco_1.htm\)](https://www.thardware.com/guide/periferiche-di-gioco/16/come-scegliere-un-buon-mouse-da-gioco_1.htm) lettura.



L'ultima sezione ci offre la disponibilità dell'algoritmo di *Angle Snapping*: anche qui sono valide le raccomandazioni di cui sopra, insieme al link già inserito che contiene spiegazioni utili anche per questo specifico termine.

5. Prova sul campo

5. Prova sul campo

Terminata l'analisi "funzionale" parliamo ora delle reali prestazioni in gioco e nell'uso di tutti i giorni di queste due recenti soluzioni di Sharkoon che, lo ricordiamo, non fanno parte (per ora) di un pacchetto completo, ma sono vendute separatamente e, peraltro, non offrono quella capacità di interagire tra di loro tipica delle periferiche di altri marchi.

Tra il mouse SGM1 e la tastiera SKILLER Mech SG1 pochi sono anche gli elementi di design in comune, oltre al logo Sharkoon, come pure la concezione della funzionalità, completa di software sul primo e priva dello stesso sulla seconda.

Riguardo la SG1 abbiamo già accennato a come siamo arrivati alla situazione attuale e sappiamo che,

sulla carta, le differenze meccaniche sono inesistenti tra uno switch originale e l'equivalente Kailh, tuttavia non basta una ricetta ben realizzata per fare di una persona un cuoco stellato ed i dubbi sul produttore cinese di switch sono tutt'ora molto diffusi.

La posizione di recensore, però, impone che si adotti un metodo rigoroso e, in assenza di prove riproducibili e conferme del contrario, vogliamo prendere per buone le evidenze tecniche e la nostra parziale esperienza, comunque su molti modelli, che mai ci ha dato motivo di sospettare l'inferiorità delle proposte Kailh.



Nello specifico la SKILLER Mech SGK1 utilizza i Kailh Red, omologhi dei lineari MX Red dai quali prendono la risposta detta "lineare", proprio per la mancanza di una sensazione tattile distinta collegata all'attivazione dello switch.

Questo tipo di switch è generalmente preferito nei giochi FPS o d'azione ed è accoppiato sulla Sharkoon SKILLER Mech ad un funzionante sistema di Key Rollover commutabile tra la modalità 6KRO e la NKRO.

Il Key Rollover ha essenzialmente un solo scopo: permettere la pressione contemporanea di un elevato (o infinito) numero di tasti senza problemi, eliminando del tutto il fattore ghosting ed assicurando la corretta trasmissione di ogni comando di movimento sempre, in ogni situazione.

Se le prestazioni fin qui sono di altissimo livello, la storia cambia in caso fossimo appassionati di altre tipologie di giochi:↔ sarà infatti difficile la vita per gli amanti degli MMO e degli RPG, dove la meccanica Sharkoon soffre l'assenza di alcun tipo di strumento Macro utile per questi scopi.

Intuitivamente ed in base alle specifiche, il mouse SKILLER SGM1 è invece frutto di differenti scelte progettuali che si ripercuotono direttamente sulla sua ergonomia e sulla sua destinazione di uso.

Dotato di ben cinque pulsanti laterali, la cui conformazione lascia tutto lo spazio possibile per la presa del pollice, il mouse SGM1 si distacca nettamente da quel design tipico di prodotti come il Naga, in un certo senso capostipite dei mouse specifici per MMO/RPG.

Il punto forte di questo tipo di disposizione sta tutto nell'idea di non interferire, come abbiamo già avuto modo di osservare, sulle superfici di appoggio utili alle comuni prese, senza dimenticare, ovviamente, la corretta fruizione di tutti i molteplici pulsanti.

Naturalmente ideale per le prese di tipo Palm, dove il pollice è più libero di muoversi, Lo SKILLER SGM1 è,

dal punto di vista ergonomico, un buon mouse da FPS come da RPG, caratterizzato da una risposta precisa dei pulsanti principali come si conviene ad un buon mouse gaming.

Non c'è praticamente alcun limite al suo uso, oltre quelli naturali derivanti dall'utilizzo di prese differenti dalla Palm che, benché non impossibili da usare, rendono più difficile raggiungere i pulsanti laterali e quindi godere appieno delle capacità del mouse.

Il feeling meccanico nel complesso è buono, tra l'ottimo comportamento degli switch Omron dei pulsanti principali, l'attuazione precisa dei laterali e la rotellina di scorrimento, che si dimostra leggera e con scatti a metà strada tra quelli appena accennati dei mouse standard e quelli secchi dei mouse da FPS competitivi, con maggiore vicinanza ai primi.

Grazie alla buona qualità meccanica la rotellina acquista punti e con essa la sensazione restituita dallo SKILLER SGM1 in gioco come anche nell'uso generale, aspetto da tenere in seria considerazione.

Il sensore, infine, componente interessante per i giocatori di FPS, è un ottico modello PixArt PMW3336 (da non confondere con il 3360/3366) con risoluzione a 10.800 DPI massimi regolabili in otto step tramite software

I nostri test rivelano come la capacità di tracciare si estenda bene fino ai valori dichiarati (150IPS o 3,8m/s) senza particolari problemi, con un polling stabile ed una distanza di lift-off attorno allo spessore di un CD.

Questa è in assoluto il nostro primo contatto con una periferica basata su questo specifico sensore e, sulla base di quanto sappiamo, il primo mouse di cui abbiamo notizia a portarlo sugli scaffali.

La prima impressione è sicuramente ottima con un comportamento tale da poterlo definire un sensore di fascia alta.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Alla fine di questo viaggio, veramente molto lungo, i nostri due campioni del rapporto qualità /prezzo di Sharkoon escono decisamente bene, con tutti i limiti del caso.

Quando si discute di periferiche molto aggressive sul prezzo ci sono alcuni aspetti che dovremmo sempre essere preparati ad affrontare, ovvero la qualità delle plastiche, spesso anche solide, ma magari "rustiche", il supporto software non particolarmente curato, le rifiniture spesso approssimative e quant'altro.

Nel dettaglio, la SKILLER Mech SGK1 appare una tastiera solida, complice anche quel dettaglio del plate in alluminio ben rifinito che mai avremmo pensato di vedere su una meccanica offerta intorno ai 64,90€, su strada, ma con qualche punto debole come il cavo un po' sottile in semplice gomma ed un poggiapolsi non bello da vedere e poco refrattario alle impronte.

Come abbiamo già visto, poi, il reparto prestazioni è di ottimo livello, con switch meccanici (seppure di fabbricazione Kailh) e modalità NKRO affidabile, praticamente le due cose più importanti per giocare.

L'illuminazione è limitata, ma pur sempre con schemi ed effetti selezionabili, ed interessante la disposizione dei tasti multimediali integrati, mentre è assente del tutto la funzionalità Macro.

Nel complesso la SKILLER Mech SGK1 è un'ottima entry level meccanica, inoltre disponibile nei layout italiano o quanto meno tedesco, con varianti munite di differenti switch ed a un prezzo che non ci lascia altra scelta se non quella di dare un giudizio estremamente positivo.

VOTO: 5 Stelle



PRO

- Ergonomia
- Switch meccanici
- Top in alluminio
- Disponibile anche con layout ITA
- Prezzo

CONTRO

- Qualità di alcune plastiche



Il mouse SKILLER SGM1 ci restituisce un'impressione addirittura superiore grazie ad una discreta solidità e rifiniture decisamente in linea con la diretta concorrenza se non migliori, dove l'unico dettaglio fuori posto, se proprio dobbiamo trovare il classico pelo nell'uovo, è l'affiorare di plastiche lucide a lati che, da un punto di vista estetico, non è proprio il massimo.

Al di là di queste considerazioni soggettive è indubbio che i materiali utilizzati siano decisamente di buona qualità, così come il rivestimento in soft touch sulla parte superiore ed ai lati, nonché i componenti utilizzati come i microswitch Omron per i pulsanti principali.

La lista delle caratteristiche, decisamente lunga, si è dimostrata all'altezza dalla prima all'ultima riga esposta, e parliamo non solo dei pulsanti laterali sui quali abbiamo detto già tutto il possibile, ma anche del sensore ottico PixArt PMW3336, dell'indicatore LED e della rotellina addirittura a tre assi di movimento.

Un'altra positiva sorpresa è il meccanismo di zavorra a scomparsa, che sebbene sia degno delle Aston Martin di James Bond in quanto ad effetto scenico, è semplice come costruzione e quindi solido, non disturbando in alcun modo la presa del mouse.

Il software a corredo funziona decisamente bene in tutte le funzionalità, o almeno non ha mostrato alcun bug durante l'uso, sia per controllare l'illuminazione che le prestazioni e tutte le altre caratteristiche avanzate.

Sicuramente almeno il prezzo a cui è proposto sul suolo nazionale, ovvero 49,90€, il che la dice lunga sulla competitività di questo agguerrito produttore ...

VOTO: 5 Stelle



PRO

- Ha "tutto"
- Sensore ottico PixArt PMW3336
- Polivalente per giochi e produzione
- Buona qualità meccanica
- Prezzo

CONTRO

- Nulla da segnalare



Si ringrazia Sharkoon per l'invio dei prodotti in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>